

Messaggero Veneto del 22/02/2016 (pagina 26)

IL BILANCIO DELLA FVG ORCHESTRA

Stagione autoprodotta in attivo con Gabellone Mitteleuropa vola

PALMANOVA

Tempo di bilanci per la Mitteleuropa Orchestra. Già, perché al giro di boa della prima stagione "autoprodotta", precisa il sovrintendente Massimo Gabellone, è d'obbligo voltarsi indietro, fare il punto e progettare il futuro. «Ritengo nella massima onestà intellettuale - sono sempre le parole di Gabellone - che, grazie alla grande professionalità dei professori d'orchestra, del direttore musicale Giovanni Pacor, e di tutto l'apparato organizzativo, nonché lo stret-

to confronto con la Cgil e la Uil, il prezioso sostegno economico all'orchestra dato dalla Banca di Credito Cooperativo e la stima del Comune di Palmanova, che ospita noi e la Stagione Sinfonica, sia stato possibile raggiungere e in certi casi andare oltre agli obiettivi ambiziosi che ci eravamo posti».

Ma sul concreto?

I dati oggettivi registrano 50 giornate "vendute" sotto forma di concerti e collaborazione col Conservatorio di Trieste, che da sole coprono circa 1 giornata su 2 di lavoro effettivo dei

professori d'orchestra. Le entrate da vendite in sostanza coprono totalmente nel 2015 le spese relative agli stipendi del personale organizzativo imputabili a stipendi e rimborsi spese per spostamenti. Siamo stati presenti in particolare, in termini di concerti, sul territorio regionale, in modo capillare grazie anche alla collaborazione con l'Ert che attualmente "distribuisce" 10 concerti della Mitteleuropa per Stagione in forma decentrata.

Non è poco, certo, considerando pure il fatto di aver do-



vuto creare dal nulla un rapporto con il pubblico, penso alla stagione di Palmanova, puntando a un repertorio meno tradizionale?

Nella mia formazione culturale e di operatore musicale, l'attenzione verso proposte musicali alternative è sempre stata determinante, e devo dire che ho trovato nei professori d'orchestra un'ampia, e non scontata né dovuta, disponibilità. Riteniamo che sia giusto offrire un prodotto diverso, anche in riferimento a una maggiore completezza dell'offerta

culturale sul territorio. Nella Stagione "Contrasti", abbiamo voluto evidenziare aspetti riferiti in particolare al 900, presentando brani di rara esecuzione ma di grande fascino e bellezza assieme ad un repertorio che basato su aspetti psicologici del pubblico ben sedimentati, come il tango argentino, la musica da film, e il concerto dedicato ai Beatles. Non tutti i concerti hanno avuto il pieno, ma va bene così, è un primo inizio e certamente alcune riflessioni, specie sull'aspetto legato alla promozione, vanno certamen-

te fatte.

Cosa c'è nel futuro dell'orchestra?

Nell'immediato il concerto con il violinista Stefan Milenkovic dell'11 marzo al Teatro Verdi di Gorizia. Dalla tournée 2015 stanno scaturendo proposte interessanti, e stiamo già lavorando con importanti partner locali e le nostre Ambasciate da diversi mesi. Diverse sono le proposte di concerti all'estero, specie in Cina e Stati Uniti, che stiamo valutando con grande attenzione. Stiamo stringendo una collaborazione strutturata con l'Usci regionale. Per quanto riguarda la Stagione Sinfonica, intendremmo ampliare il numero dei concerti, e nuove collaborazioni in Serbia e Bosnia Herzegovina, con orchestre statali di grande rappresentatività artistica e politico-culturale.

(G. Giu.)

DIPARTIMENTO SPECIALE